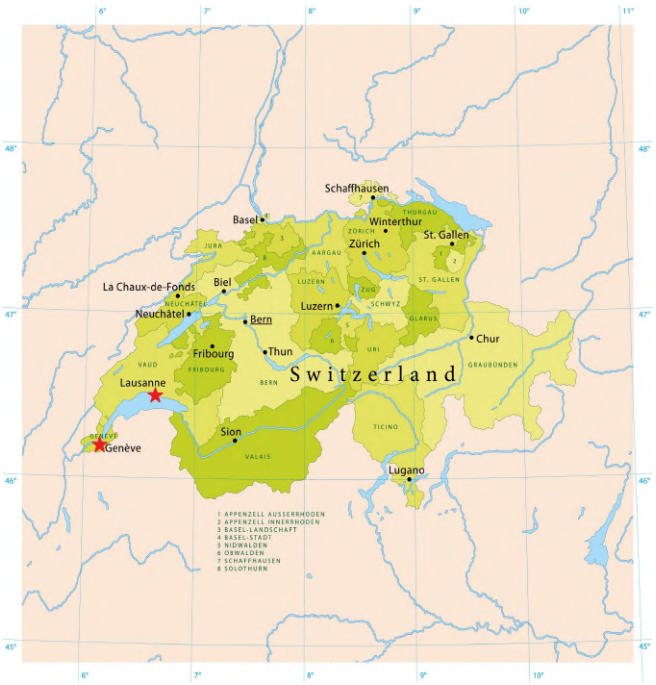
GINEVRA

LA GUIDA TRAVELLER DI GIULIA, GAIA, EVA, ALESSANDRO E SAMUELE

GEOGRAFIA GINEVRA

La Svizzera si trova nel centro ovest del continente europeo ed è attraversata da molte vie di comunicazione europee, come parte dei bacini del Reno, del Rodano, del Po/Adige e del Danubio. Il rilievo è quasi presente in ogni luogo, le Alpi svizzere costituiscono quasi due terzi del territorio e la catena il 10%. Le Alpi sono una lunga catena montuosa (1200 km) e hanno un'influenza maggiore sul piano climatico; invece i ghiacciai rappresentano in totale una superficie di 1230 km^2. Le cime più alte superano i 4500 metri, e grandi laghi (Thun, Quattro Cantoni) possono essere considerati parte del territorio alpino anche se situati in bassa quota. I paesaggi più visitati sono il Cervino, l'Eiger e Jungfrau e la montagna più alta è il Pizzo Dufour, alto 4634 metri sul livello del mare. Ginevra, che era la capitale di un centro commerciale, bancario, industriale, intellettuale e universitario, si estende all'estremità sud occidentale del lago Lemano. Ginevra ha una superficie di 15,93 km^2 e può contare di una vita culturale e di una grande ricchezza. I suoi numerosi musei e biblioteche (Grand Théâtre) hanno fortemente contribuito alla sua fama in questo contesto .



COME ARRIVARE A GINEVRA

Per arrivare a Ginevra il modo più veloce e migliore è in aereo e ci vogliono 4 ore e 10 minuti; un biglietto costa dai 50 ai 170 euro. Il secondo metodo più veloce per andare a Ginevra è in macchina e servono 6 ore; per il costo, dipende dal tipo di auto e dal costo della benzina. La terza maniera per andare è in treno e ci vogliono 7 ore e 40 minuti; costa dai 140 ai 280 euro, ed è la maniera più lenta e costosa. L'aeroporto di Ginevra si chiama aeroporto Internazionale di Ginevra.

Ecco tre posti da visitare a ginevra:

1) La cattedrale di San Pietro. È la stata chiesa protestante maggiore per quasi mille anni. L'area al di sotto della cattedrale è stata oggetto di scavi archeologici.

2) Monumento internazionale alla Riforma: durante il viaggio della bella città di Ginevra non possiamo non andare al Muro dei Riformatori, perché è uno dei punti di interesse più suggestivi. È un lungo muro che va a commemorare i personaggi principali che hanno avviato la Riforma Protestante. Si trova nell'area dell'Università di Ginevra, fondata da Giovanni Calvino (massimo riformatore protestante).

3) Il palazzo delle nazioni: fu costruito tra il 1929 e il 1938. È la sede dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, in Svizzera. Già dal 2012 ci sono state più di 10.000 riunioni. All'entrata c'è una lunga strada in cui ci sono le bandiere di tutti i paesi di tutto il mondo. La città di Ginevra è la capitale del cantone svizzero Canton Ginevra e l'origine del suo nome deriva dal celtico che significa "estuario", "golfo".

STORIA

ANTICHITA'

Ginevra prende importanza storica quando Giulio Cesare, nel 58 a.C., racconta il suo passaggio nel De bello Gallico perché voleva impedire l'avanzata degli Elvezi rendendo inutilizzabile il ponte sul Rodano. Inizialmente era solo uno stanziamento delle truppe romane che poi diventa una vera e propria città e nel 121 viene sottomessa dai Romani fino alla decadenza dell'Impero romano d'Occidente. Successivamente Ginevra cade in mano ai Burgundi, nel 443, ma fino alla fine dell'Alto Medioevo continuano le lotte per l'occupazione di questa città.

MEDIOEVO

Durante la dominazione dei Burgundi il vescovo possedeva solo il potere spirituale. Questo causò dei litigi dinastici che finirono per indebolire la monarchia fino alla sua scomparsa, nel 534, a vantaggio dei Franchi che nello stesso anno occuparono i territori di Ginevra, fino al 751, facendola diventare la capitale del Regno di Borgogna sotto la dinastia dei merovingi. Quando decade l'Impero di Carlo Magno Ginevra passa sotto il secondo Regno di Borgogna che nel 1032 entra a far parte del Sacro Romano Impero Germanico. Successivamente, nel XI secolo, avviene la Riforma Gregoriana, una ribellione contro l'usurpazione (appropriamento attraverso la violenza) dei beni della Chiesa praticata dai laici. Il vescovo Humbert di Grammont, appoggiato dal Papa, impone al conte Aimone I il trattato di Seyssel (1124) dando il potere temporale al vescovo sulla città. L'imperatore Federico Barbarossa, nel 1162, stabilisce l'indipendenza dei vescovi. Nel XIII secolo entra in scena la casa Savoia e nel 1250 il conte di Savoia occupa il castello di Bourg-De-Four. Nella metà del XIII secolo i mercanti combattono contro la potenza feudale del vescovo prendendo esempio dai comuni liberi italiani. Nel 1285 i cittadini nominano dieci procuratori o sindaci che li rappresentino ma questa decisione viene annullata il 29 settembre dal vescovo. Con grande sorpresa, nel 1309, il vescovo riconosce ai cittadini il diritto di eleggere dei rappresentanti che si occupino dei loro affari comuni. Da questo momento i cittadini si riuniscono ogni anno per eleggere i rappresentanti di Ginevra. I conti di Savoia si vogliono appropriare del potere del vescovo: quest'ultimo, alleato con i cittadini, combatte contro il nemico comune ma Amedeo VIII di Savoia, che possiede la Contea di Ginevra, ottiene il diritto che i principi del suo casato siano presenti alla diocesi (sede della Chiesa) quindi la sede episcopale viene occupata dai Savoia e dai vassalli. Ginevra a causa delle guerre borgognone, che vedono gli svizzeri vincitori, è condannata a pagare, nel 1475, un'ammenda. Per porre rimedio il vescovo si allea con i vincitori e il 14 novembre 1477 conclude il trattato di Combourgeoisie (riconoscimento della cittadinanza) che durerà per ben cinque anni con Berna e Friburgo. La comunità dei cittadini, nel 1519, firma un trattato con Friburgo ma il duca di Savoia li costringe a rinunciare perché è un'alleanza contro di lui. Nonostante questo il trattato del 1526 tra Ginevra, Berna e

Friburgo determina la fine del potere del vescovo e la nascita di una signoria autonoma. Gli Eighenotti, dei partigiani dei Confederati, fanno approvare il trattato del Consiglio Generale il 25 febbraio.

RIFORMA

Nel 1526 dei mercanti tedeschi spargono il pensiero della Riforma Luterana a Ginevra che poi si diffonderà anche nella popolazione grazie a predicatori come Guillaume Farel. Lui l'8 agosto 1535 diffuse le idee luterane, nonostante il divieto dei magistrati, davanti ad una folla enorme. Il pomeriggio, durante i vespri, degli iconoclasti (movimento religioso) devastano la cattedrale di Saint-Pierre e distruggono tutto quello che non era in accordo con il nuovo pensiero luterano. Il 10 agosto 1535 la messa cattolica viene cancellata dal Consiglio dei Duecento, e per questo motivo il vescovo Pierre de la Baume abbandona Ginevra. Il Consiglio dei Duecento, dopo averlo definito decaduto, il 26 novembre prende in carico il potere di battere moneta, siccome la città è ancora una volta intimidita dal Ducato di Savoia. La Riforma Luterana viene accolta il 21 maggio 1536 quando, nello stesso anno, diventa obbligatorio mandare i propri figli a scuola. Così Ginevra diventa il centro del calvinismo e viene soprannominata la "Roma protestante". Nel luglio 1536 giunge a Ginevra Giovanni Calvino, che successivamente condizionerà la vita ginevrina, siccome era presidente della Compagnia dei pastori. Una volta dichiarata la repubblica con il nome di "Signoria di Ginevra" Calvino si occupa di scrivere,nel 1541, le Ordinanze ecclesiastiche, gli Editti civili nel 1543 che serviranno da costituzione alla nuova repubblica. Nel 1580 salì al trono Carlo Emanuele I di Savoia che iniziò ad attaccare la città. Ginevra allora decise di ampliare le proprie alleanze con Soletta, Zurigo e Francia. L'aprile del 1589 Ginevra insieme ai suoi alleati prova a far retrocedere i Savoia che però rimangono nella loro posizione iniziale. L'11 dicembre 1602 i savoiardi fecero un attacco notturno alla città di Ginevra, che passerà alla storia come la sconfitta dell'Escalade. Questo obbligò il duca di Savoia ad accettare la pace attraverso il trattato di Saint-Julien, il 12 luglio 1603, in cui riconosce l'indipendenza di Ginevra. Infine con l'arrivo di protestanti italiani e stranieri, nel 1550, la popolazione aumentò e l'economia si sviluppò moltissimo. Portarono nuove attività manifatturiere e cominciano a fare affari con i commercianti stranieri. Così Ginevra diventa scalo commerciale ed inizia ad esportare i suoi prodotti.

LE PRINCIPALI ATTRAZIONI DI GINEVRA

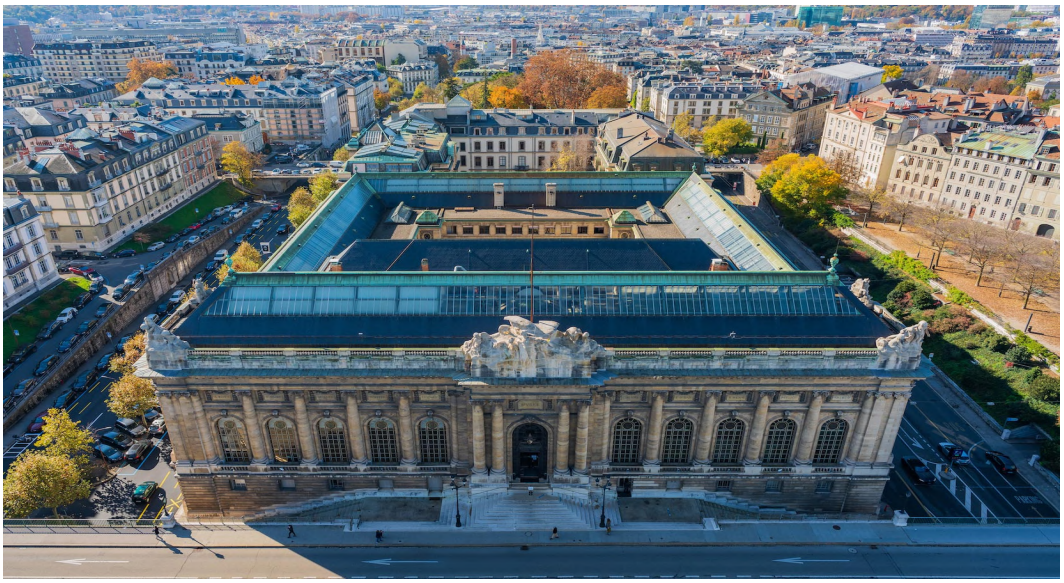
Le principali attrazioni da visitare a Ginevra sono il lago di Ginevra, il Musée D'art et D'Histoire e il parco La Grange.

Il lago di Ginevra

Il lago di Ginevra esiste da 13.000 anni, e molti battelli navigano sul più grande lago interno dell'Europa centrale, offrendo collegamenti tra la Francia e la Svizzera. Il lago è grande circa 580 km^2 e gestisce otto battelli a vapore a pale, vale a dire la maggiore riserva di un viaggio gastronomico oppure una crociera con la fontana con il getto d'acqua alto 140m, che è illuminato di sera.

Il Musée D'art et D'Histoire

Il Musée D'art et D'Histoire nacque nel 1910 ed è uno dei maggiori musei della Svizzera. È l'unico a possedere una così ampia varietà di collezioni: in particolare l'archeologia, le belle arti e le arti applicate, ed è pieno di grandi opere.



Il parc la Grange

Il parc la Grange si trova nella riva sinistra del lago Lemano, con una superficie di 21,31 ettari e ospita un grande numero di alberi monumentali.

I MONUMENTI

La Cattedrale di San Pietro inizialmente fu costruita per i cattolici ma nel XVI secolo, in seguito alla Riforma protestante, divenne la maggior chiesa protestante di Ginevra. Durante questo evento la chiesa fu del tutto modificata all’interno e vennero tolte tutte le decorazioni e gli ornamenti del Medioevo. Una delle ultime opere che si trovava nella cattedrale era la pala d'altare di Konrad Witz che ora si trova al Musée d’Art et d’histoire di Ginevra, che rappresenta la pesca miracolosa ambientata nel porto di Ginevra. La cattedrale è cambiata anche esternamente, in quanto è stata costruita la torre sud, il portico, la cappella Maccabei e ricostruita la torre nord. La facciata attuale è neoclassica ma la precedente era in stile gotico. Le campane della cattedrale sono 45 e sono distribuite tra le due torri. Nella torre nord si trovano le due campane più grandi: la Clemence (questa è la più grande e pesa 6 tonnellate) e la Bellerive. Dalle torri nord e sud si ha una vista panoramica su tutta Ginevra. Nel seminterrato della cattedrale, in seguito agli scavi archeologici è stato riportato alla luce un sito archeologico dell'epoca romana.

CURIOSITÀ

1 - La misurazione del tempo e la costruzione di orologi è una vera passione per gli abitanti di Ginevra, una cosa da vedere e osservare nelle piazze, nei giardini e sulle torri campanarie.

2 - Il Palazzo delle Nazioni di Ginevra, luogo simbolo della fratellanza tra i popoli, fu inaugurato nel 1936 nel Parc de l'Ariana, sulle sponde del lago. Si tratta della sede europea delle Nazioni Unite, seconda per importanza solo al Palazzo di Vetro di New York, dove i delegati provenienti dai Paesi aderenti si incontrano per discutere di pace e diritti umani.

3 - La dama del lago avrebbe donato a Lancillotto 3 scudi dalle proprietà magiche: uno ad una banda obliqua di colore rosso, uno a due bande (che raddoppiava la sua forza) e uno a tre bande (che triplicava la sua forza).

4 - Ginevra è la città consacrata allo shopping, ad alto rischio per la carta di credito! Le più prestigiose firme dell'alta moda internazionale tentano e seducono il turista con le loro vetrine spettacolari.

5 - Specialità svizzera è la fonduta e la "raclette" al formaggio fuso, con legumi! Oppure pesce di lago come i famosi "filetés de perche" alla salsa di limone o "les ombre" o "le feras".

COME SPOSTARSI A GINEVRA?

- A piedi è il miglior modo muoversi nel centro storico;

- In bici con la compagnia "Genève Roule" che noleggia bici.

Il noleggio della bici è dalle 7 alle 21, gratuito per le prime 4 h, poi si pagano 2,00 CHF/ora (ovvero €1,88);
- I bus collegano il centro storico alle zone più periferiche della città. È possibile acquistare il biglietto presso le macchinette automatiche che si trovano alle fermate. Gli orari vanno dalle 6 alle 24. Il costo di un biglietto è di 3,50 CHF (ovvero €3,00). Un abbonamento per un giorno costa 10,60 CHF (ovvero € 9,00).
- Il tram forse è la soluzione migliore per spostarsi a Ginevra. In città ci sono 4 linee tramviarie e tutte passano per il centro storico. Gli orari vanno dalle 6 alle 24. Il costo di un biglietto è di 3,50 CHF (ovvero €3,00). Un abbonamento per un giorno costa 10,60 CHF (ovvero € 9,00).
- I battelli gialli (mouettes) collegano le sponde del lago. Questi hanno 4 linee di andata e ritorno. Sono attivi dalle 7:30 alle 18 con corse ogni 10 min. I biglietti sono gli stessi di tutti gli altri mezzi pubblici e hanno lo stesso costo.

- L'auto è il mezzo meno consigliato.

CLIMA

Il clima di Ginevra è continentale influenzato dalla presenza dell'omonimo lago.

INVERNO :

Da dicembre a febbraio fa molto freddo: le temperature sono spesso vicine allo zero con venti frequenti e sbalzi termici. La città può essere raggiunta da:

- Perturbazioni atlantiche, che rendono il tempo umido e piovoso;
- Aria fredda di origine siberiana portata dalla bise, un vento freddo da nord-est che rende mosso il lago e ricopre di brina i moli, le barche e il lungolago. In questi periodi la temperatura può rimanere sotto zero tutto il giorno e il vento incentiva la sensazione di freddo, facendolo sembrare polare.

PRIMAVERA:

Da marzo a maggio la città è ancora un po' fredda ma piano piano diventa più mite. Sia a marzo che a metà aprile si possono verificare ancora nevicate e gelate. Nella seconda metà di maggio la temperatura è più piacevole e stabile e si verificano i primi temporali pomeridiani.

ESTATE :

Da giugno ad agosto la stagione è calda e soleggiata ma con notti fresche e una leggera brezza dal lago. L'alta pressione delle Azzorre concede un periodo di bel tempo, a volte lungo, che può portare anche dei temporali pomeridiani. Le giornate calde sono molto rare, ma a causa del riscaldamento climatico sono aumentate. Anche in questa stagione la città è attraversata da perturbazioni atlantiche che portano pioggia e freddo.

AUTUNNO:

Da settembre a novembre è abbastanza piovoso con temperature inizialmente piacevoli ma che successivamente diventano fredde.

QUANDO ANDARE A GINEVRA?

Il periodo migliore per andare a Ginevra è da aprile a settembre, quando la stagione è calda per visitarla e la maggior parte della neve è sciolta. I mesi meno costosi sono febbraio, agosto e settembre. Non c'è un periodo in cui non si possa andare a Ginevra: il clima non prevede temperature a rischio.

Cibo

1. Antipasto: Rosti

Il Rosti è uno dei piatti più importanti della cucina svizzera. È un tortino con base di patate e gli ingredienti principali sono patate, burro e olio, si trova in ogni ristorante della Svizzera. Viene consigliato per il pranzo e cena, il costo medio è £10.

2. Primo piatto: Papet Vaudois

Il Papet Vaudois è un piatto molto celebre a Ginevra e in tutta la Svizzera, per questo è molto difficile non conoscerlo. La salsiccia viene servita e accompagnata con cavoli e con uno stufato di porri e patate. Guai non assaggiarlo almeno una volta. Viene consigliato a pranzo o sera, il costo medio è £10.

3. Secondo piatto: Longeole

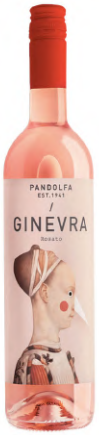
La Longeole è una ricetta preparata con salsiccia di suino aromatizzata servita solitamente con cardi gratinati, con accanto patate bollite e lenticchie. La Longeole è la salsiccia più grossa. Consigliato a pranzo e cena, il costo medio è £8.

4. Dolce: Zuger Kirschtorte

Forse è meglio nota come la torta di Kirsh di Zugo, questo dolce si prepara inzuppando un biscotto nel Kirsh (liquore alle ciliegie). Il suo gusto è cremoso e deciso, molto celebre anche nella città svizzera di Zurigo.

5. Bevanda: Rosato Ginevra

Rosa tenue alla vista al naso regala un profumo di pesca, albicocca, piccoli frutti e fiori. In bocca risulta piacevolmente fresco e ha un gradevole aroma fruttato.



Perché andarci?

Perchè andare a Ginevra? Beh… per il suo bellissimo paesaggio, per la sua fontana che può spruzzare l'acqua a 140 metri di altezza, forse per cavalcare il Genève Ruole, per godersi il paesaggio; forse per assaggiare il cibo tipico, o forse per vedere il luogo che la gente chiama LA CITTÀ DELLA PACE.